



Sessione plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE)

Strasburgo, 20-24 aprile 2015

All'inizio dei lavori viene rispettato un minuto di silenzio a ricordo delle vittime del naufragio nel Mediterraneo.

BRASSEUR La situazione in Ucraina resta particolarmente seria e non posso non reiterare la mia posizione nei confronti della delegazione russa: dobbiamo intraprendere dei colloqui seri per arrivare ad una soluzione del conflitto. Le violazioni all'integrità del territorio ucraino sono inaccettabili. Alla collega Nadia Savchenko deve essere data l'opportunità di partecipare ai lavori dell'Assemblea. Sono addolorata dalla decisione russa di non partecipare ai nostri lavori per tutto il 2015. Riguardo all'immigrazione, vorrei sottolineare gli sforzi che stanno facendo Italia, Turchia ed altri Paesi europei per dare aiuto ai rifugiati. Il Protocollo di Dublino è inadeguato ed iniquo, non può dare una soluzione a questi problemi. In questa sessione lanceremo ufficialmente la campagna parlamentare per mettere fine alla detenzione di minori immigrati. Fra poco ricorderemo il 70mo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, dalle cui ceneri ha preso il via la nostra istituzione per incoraggiare la democrazia, lo stato di diritto e la coesistenza pacifica. Durante la mia recente visita in Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina, ho potuto constatare gli sforzi post-bellici messi in atto, anche se molto resta da fare. Il 24 aprile l'Armenia commemora il massacro commesso cento anni fa ed io rendo omaggio alle vittime ed ai loro discendenti.

Sono stati approvati i seguenti dibattiti:

Dibattito di attualità: "La situazione politica in Ucraina, la sicurezza, e le sue implicazioni.

Dibattito di urgenza: "Progetto di un Protocollo aggiuntivo alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione del Terrorismo".

Dibattito di urgenza: "La tragedia umanitaria nel Mediterraneo: la necessità di un'azione immediata".

Sull'adozione dell'agenda è stata presentata una **mozione** dall'on. **Andreas Gross** (Gruppo Socialista) per re-inserire nella sessione la discussione del rapporto "*La riforma della governance del football*" (Doc. 13738). Il Rapporto, che doveva essere discusso nella sessione di aprile, era stato per decisione del Bureau posticipato alla sessione di giugno per non interferire negli affari interni della FIFA (si terranno a Zurigo il 29 maggio le elezioni per il rinnovo del Presidente). Inoltre, ha affermato la Presidente Brasseur, l'attuale Presidente della FIFA, Joseph Blatter, ha promesso di intervenire nella sessione di giugno in caso di rielezione. La mozione è stata approvata con 76 voti a favore, 34 contrari e 12 astensioni. Il rapporto è stato inserito nell'OdG che è stato quindi approvato nel suo complesso.

L'Assemblea ha ascoltato:

(*Martedì 21, mattina*) **Il Re del Belgio, Filippo.** La situazione attuale vede purtroppo messi in crisi i valori fondanti del CdE. Vi è un aumento dell'intolleranza, dell'individualismo, della discriminazione: molte persone non sono trattate con dignità. Il vivere quotidiano è messo in crisi da tanti problemi, primo tra tutti la disoccupazione, mentre una sempre crescente indifferenza sta accompagnando la sofferenza delle persone. Se vogliamo costruire e conservare una società basata sulla dignità, dobbiamo tutelare l'essere umano nella sua interezza, antepoendo due principi fondamentali: rispetto della sua intimità e privacy, e rispetto per la libertà di associazione. Solo in questo modo si possono stabilire relazioni interpersonali basate sul rispetto, l'empatia ed il rispetto reciproco. In questo quadro si può sviluppare una fiducia reciproca, base di una civiltà in cui la dignità possa sopravanzare l'indifferenza e l'umiliazione. Uno degli

strumenti essenziali per riuscire in tale compito è dato dall'educazione. Dobbiamo avere rispetto per i deboli, chiunque essi siano, e dobbiamo trasmettere questi valori ai nostri figli.

(Martedì 21, pomeriggio) **Il Segretario Generale del CdE, Thorbjorn Jagland.** Il Segretario Generale ha risposto a domande relative alla situazione in Ucraina ("se il CdE non ha un ruolo nella realizzazione degli Accordi di Minsk, può ugualmente dare un contributo. Stiamo per mandare inviati per monitorare il processo di decentralizzazione. E' importante per il processo di stabilizzazione dell'Ucraina") al futuro dell'adesione dell'Ue alla Convenzione sui Diritti Umani ("il processo è ancora in corso, non è interrotto a causa della sentenza della Corte di Giustizia del Lussemburgo") ai flussi migratori ("occorre una maggiore solidarietà, in Grecia ho avuto modo di constatare quanto l'emigrazione pesi in quella società. Il CdE cerca di operare attraverso il dialogo nord-sud ed i partenariati, ma la situazione è complessa: per un Paese che fa progressi verso la democrazia come la Tunisia, altri come la Libia sono sprofondata nel caos") alla situazione in Georgia ("stiamo lavorando affinché non ci siano zone dove possano avvenire delle violazioni dei diritti umani e restare impunte. Vogliamo avere accesso a tutte le zone del Paese").

(Mercoledì 22, mattina) **Il Ministro degli Affari Esteri e dell'Ue del Belgio, Didier Reynders, Presidente del Comitato dei Ministri.** La tragedia del Mediterraneo è una sfida per tutti, anche per il CdE. Anche se non rientra nei compiti del CdE quello di prestare i soccorsi, è necessario che tutti i naufraghi, i richiedenti asilo ed i migranti, possano essere tutelati in tema di diritti umani. La situazione in Ucraina resta tesa e il CdE sta lavorando con altre organizzazioni come l'OSCE. Il CdE si è confermato quale foro di dialogo e collabora alle riforme costituzionali di cui necessita il Paese. Va ricordata inoltre la Conferenza sul Futuro della Protezione dei Diritti Sociali in Europa che si è tenuta a Bruxelles dal 12 al 13 febbraio, le cui conclusioni saranno parte integrante del processo di Torino. I recenti attacchi terroristici di Bruxelles, Parigi e Copenhagen sono stati al centro della riflessione della presidenza belga e daranno origine, nella prossima riunione ministeriale del 19 maggio ad una dichiarazione politica ed un piano di azione. Stiamo inoltre lavorando per adottare un Protocollo addizionale alla Convenzione sul terrorismo che preveda il reato di finanziamento, reclutamento e addestramento per fini terroristici. Vogliamo inoltre organizzare una Conferenza al alto livello dal titolo: "La tolleranza è più forte dell'odio" in cooperazione con il CdE il prossimo 8 maggio a Bruxelles.

Nelle **domande** che hanno fatto seguito sono stati trattati i temi relativi ai morti nel Mediterraneo ("dobbiamo dividere questo peso in tutta Europa, tutti coloro che possono essere classificati richiedenti asilo devono essere accolti, l'Ue deve fare di più") al caso di Nadia Savchenko ("non si è potuto ottenere la sua liberazione, ma almeno abbiamo potuto visitarla") alla situazione in Crimea ("l'annessione russa è illegale, lo abbiamo ribadito più volte. Quello che possiamo fare, per prima cosa, è recarci lì e controllare lo stato dei diritti umani. E non va dimenticato l'operato della Commissione di Venezia") al futuro del Centro Nord-Sud ("Il Comitato dei Ministri auspica la partecipazione di un sempre maggior numero di Stati").

L'Assemblea ha approvato i seguenti rapporti:

(Lunedì 20 aprile)

Esame delle credenziali dei rappresentanti e dei sostituti (Doc. 13755). Senza votazione.

Rapporto di attività del Bureau dell'Assemblea e della Commissione permanente (30 gennaio-19 aprile 2015) (Doc. 13750). Senza votazione.

Attività del Presidente dell'Assemblea tra la prima e la seconda sessione 2015 (Doc.13754). Senza votazione.

(Martedì 21 aprile)

Sorveglianza di massa (rel. Pieter Omtzigt, Paesi Bassi, PPE) La Risoluzione 2045, emendata, è stata approvata con 132 voti favorevoli, 4 contrari e 9 astenuti. La Raccomandazione 2067, emendata, è stata approvata 138 voti favorevoli, 3 contrari e 8 astenuti.

Bilanci e priorità del Consiglio d'Europa per il biennio 2016-2017 (rel. Rudy Salles, Francia, PPE) L'Opinione 288, emendata, è stata approvata con 86 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

Spese dell'Assemblea Parlamentare per il biennio 2016-2017 (rel. Rudy Salles, Francia, PPE). La Risoluzione 2046, emendata, è stata approvata con 90 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti. Nel dibattito congiunto sull'Opinione 288 e la Risoluzione 2046 è intervenuto il sen. **Sergio Divina**, il quale ha espresso perplessità sulla possibilità di avere un bilancio a crescita nominale "zero". E' inoltre da valutare con attenzione l'intenzione di alcuni Paesi, come la Turchia, che hanno espresso la volontà di dare contributi volontari. C'è il rischio che dietro i contributi volontari ci sia una latente volontà di esercitare una qualche forma di pressione politica.

Le conseguenze umanitarie delle azioni del gruppo denominato "Stato Islamico" (IS) (rel. Jean-Marie Bockel, Francia, PPE). La Risoluzione 2047, emendata, è stata approvata con 67 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti. Nel corso del dibattito sono intervenuti parlamentari italiani. Il sen. **Vannino Chiti** ha affermato come l'Ue si debba dotare di politiche nuove per affrontare un problema sempre più pressante, politiche che sappiano reprimere il traffico di esseri umani e contrastare forze estremiste che fanno leva impropriamente su una presunta "guerra delle civiltà". Paesi come la Tunisia, il Marocco, la Giordania devono essere sostenuti nel loro cammino democratico e deve essere trovata una soluzione al conflitto israelo-palestinese. L'on. **Milena Santerini**, ha sottolineato come la crisi in Medio Oriente abbia compromesso la convivenza tra più religioni ed abbia generato un numero impressionante di profughi. Non si può lasciare spazio agli egoismi nazionali, nella gestione di tale emergenza, né alle istanze populistiche. Il sen. **Sergio Divina** che ha sottolineato come le politiche messo in atto dall'Occidente in Medio Oriente hanno avuto come unico risultato quello di destabilizzare l'intera regione. Né è andato meglio in Africa, dove la Libia sta conoscendo una sanguinosa guerra civile che ha ridotto allo stremo la popolazione. La comunità internazionale deve coinvolgere anche la Federazione russa se vuole sconfiggere il fondamentalismo, ma per fare questo deve mettere fine alle sanzioni decretate nei confronti di Mosca da parte dell'Ue e del Consiglio d'Europa.

(Mercoledì 22 aprile)

Discriminazione verso la popolazione transgender in Europa (rel. Deborah Schembri, Malta, SOC). La Risoluzione 2048, emendata, è stata approvata con 68 voti favorevoli, 23 contrari e 12 astenuti. Nel corso del dibattito è intervenuta la sen. **Adele Gambaro** che ha definito intollerabili le angherie di tipo fisico e psicologico a cui sono sottoposti i transgender. Una soluzione al problema potrebbe arrivare attraverso una forte campagna mediatica e una revisione dell'educazione sessuale a livello scolastico.

Servizi sociali in Europa: legislazione e pratiche per l'affidamento dei minori nei Paesi membri del CdE (rel. Olga Borzova, Russia, NR). La Risoluzione 2049, emendata, è stata approvata all'unanimità con 60 voti favorevoli. La Raccomandazione 2068 è stata approvata all'unanimità con 58 voti favorevoli.

(Giovedì 23 aprile)

Progetto di Protocollo aggiuntivo alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione del Terrorismo (rel. Lord John Tomlinson, Regno Unito, SOC). L'Opinione 289 è stata approvata con 76 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.

La tragedia umanitaria nel Mediterraneo: il bisogno di un'azione immediata (rel. Thierry Mariani, Francia, PPE). La Risoluzione 2050, emendata, è stata approvata con 88 voti favorevoli, 1 contrario e 12 astenuti. Nel corso del dibattito sono intervenuti parlamentari italiani. L'on. **Michele Nicoletti** ha affermato che quella del Mediterraneo è la peggiore tragedia umanitaria dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ed esige una reazione a tutti i livelli. Le più antiche tradizioni morali si basano sulla condanna dell'indifferenza, e pertanto non si debbono lasciar morire senza intervenire altri esseri umani. Senza una forte cooperazione sociale ed economica tra Europa e Africa settentrionale non sarà possibile uscire da tale crisi. L'on. **Manlio di Stefano** ha affermato che la responsabilità delle morti del Mediterraneo è europea. L'emigrazione deve

essere gestita attraverso quote ed equamente suddivisa tra tutti i Paesi Ue, mentre attualmente è gestita prevalentemente da cinque Paesi, fra cui l'Italia che è al collasso. Il traffico di esseri umani deve essere represso con durezza.

Droni ed uccisioni mirate: il bisogno di anteporre i diritti umani ed il diritto internazionale (rel. Arcadio Diaz Tejera, Spagna, SOC). La Risoluzione 2051, emendata, è stata approvata con 53 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti. La Raccomandazione 2029, emendata, è stata approvata con 55 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Dialogo post-monitoraggio con il Principato di Monaco (rel. Jordi Xuclà, Spagna, ALDE) La Risoluzione 2052 è stata approvata con 56 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

La riforma della governance del football (rel. Michael Connarty, Regno Unito, SOC)) La Risoluzione 2053 è stata approvata con 30 voti favorevoli, 9 contrari e 9 astenuti.

(Venerdì 24 aprile)

Uguaglianza e non discriminazione nell'accesso alla giustizia (rel. Viorel Riceard Badea, Romania, PPE) La Risoluzione 2054 è stata approvata con 59 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.

L'efficacia della Convenzione Europea sui Diritti Umani: Brighton ed oltre (rel. Yves Pozzo di Borgo, Francia, PPE) La Risoluzione 2055 è stata approvata all'unanimità con 43 voti favorevoli. La Raccomandazione 2030 è stata approvata all'unanimità con 41 voti favorevoli.

si è tenuto un **dibattito libero** nella giornata di lunedì 20 aprile.

Nel dibattito di attualità **“La situazione politica in Ucraina, la sicurezza, e le sue implicazioni”** è intervenuto il sen. **Sergio Divina** il quale ha affermato che nei confronti del Paese sono stati usati dei “doppi standards” di giudizio, avendo i Paesi occidentali assunto un atteggiamento diverso, nel gestire questa crisi, di quello usato nei confronti del Kosovo e del Nagorno-Karabakh. Il principio di autodeterminazione di popoli è un concetto che è stato individuato e riconosciuto prima dei diritti dell'uomo.

CENNI SULL'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

Commissione questioni politiche e della democrazia

Si è tenuta, insieme alla Commissione regolamento, immunità ed affari istituzionali, l'audizione: *“La corruzione delle élites quale minaccia per la democrazia”*. Vi hanno partecipato tra gli altri il Presidente della delegazione italiana, on. **Michele Nicoletti**, ed il Presidente dell'Autorità Anti-Corruzione italiana, **Raffaele Cantone**. È stato inoltre esaminato il rapporto *“Situazione in Belarus”* (rel. **Andrea Rigoni**, Italia, ALDE) e si è tenuta un'audizione con la partecipazione di politici ed oppositori al Governo bielorusso.

Rapporti assegnati a parlamentari italiani all'esame della Commissione:

MICHELE NICOLETTI / *“Corruzione come sistema di governance: un ostacolo all'efficienza istituzionale ed al progresso”*.

ANDREA RIGONI / *“Situazione in Belarus”*.

La prossima riunione della Commissione avrà luogo a Roma dal 4 al 5 giugno 2015. È in programma, per la giornata del 4 una **Conferenza sulla corruzione**, mentre il 5, in occasione della riunione della Sottocommissione Medio Oriente, verrà organizzato un **Seminario sui temi della situazione politica nell'area del Mediterraneo**.

Commissione questioni sociali, sanità e sviluppo sostenibile

Rapporti assegnati a parlamentari italiani all'esame della Commissione:

NUNZIA CATALFO / *"La necessità di un reddito di cittadinanza"*.

Commissione migrazioni, rifugiati e sfollati

E' stato esaminato il rapporto "Valutare il bisogno di una revisione globale del Regolamento di Dublino e della sua messa in atto" (rel. **Michele Nicoletti**, Italia, SOC). Si è avuto uno scambio di opinioni con la partecipazione di esperti internazionali

Rapporti assegnati a parlamentari italiani all'esame della Commissione:

MICHELE NICOLETTI / *"Valutare il bisogno di una revisione globale del Regolamento di Dublino e della sua messa in atto"*.

ANDREA RIGONI / *"Violenza contro i migranti"*.

Commissione cultura, scienze educazione e media

Rapporti assegnati a parlamentari italiani all'esame della Commissione:

ADELE GAMBARO / *"La libertà di parola in Internet. Promuovere un atteggiamento uniforme"*.

Commissione uguaglianza e non discriminazione

E' stato esaminato il rapporto *"Riconoscere e prevenire il neo-razzismo"* (rel. **Milena Santerini**, Italia, SOC). Si è avuto uno scambio di opinioni con Jean-Paul Lehnens, membro della Commissione Europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI).

L'on. Santerini è stata nominata Relatore Generale per la lotta al razzismo ed all'intolleranza. Il Consiglio d'Europa ha infatti deciso di lanciare una strategia per combattere i fenomeni di razzismo e di intolleranza in Europa. La Commissione uguaglianza e non discriminazione ha proposto quindi la creazione di una rete di parlamentari del CdE (*No Hate Parliamentary Alliance*) aperta a parlamentari che intendano assumere un posizione pubblica e proattiva contro il razzismo, l'odio, e l'intolleranza, ovunque si manifestino. L'on. Santerini è stata inoltre autorizzata a partecipare alla Conferenza *"La tolleranza trionfa sull'odio"* in programma a Bruxelles l'8 maggio 2015.

Nel corso della sessione si è inoltre tenuto il seminario *"I Rom tra memoria e diritti"*, durante il quale è stato presentato il sito *"Giving Memory a Future"* e mostrati dei video sulle persecuzioni subite dalla popolazione Rom durante l'Olocausto. Al Seminario hanno partecipato fra gli altri il Docente di lingua e cultura rom all'Università di Chieti, **Santino Spinelli**, la scrittrice **Ellie Keen**, l'attivista in difesa dei diritti dei Rom, **Ramon Flores**, ed il Rappresentante Speciale del Segretario Generale del CdE per la popolazione rom, **Ulrich Bunjes**.

E' stato inoltre esaminato un memorandum introduttivo al rapporto "Raccolta sistematica di dati sulla violenza contro le donne" (rel. **Maria Edera Spadoni**, Italia, NR). **L'on. Spadoni è stata nominata Presidente della Sotto Commissione per le Pari Opportunità.**

Rapporti assegnati a parlamentari italiani all'esame della Commissione:

MILENA SANTERINI / *"Riconoscere e prevenire il neo-razzismo"*.

MARIA EDERA SPADONI / *"Raccolta sistematica di dati sulla violenza contro le donne"*.

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI - UFFICIO DELEGAZIONI PARLAMENTARI

 (+39) 06 6760 3271  cdrindp1@camera.it

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.
